

Da: roberto li calzi [mailto:robertocalzi@legallinefelici.it]

Inviato: sabato 24 aprile 2010 19:47

A: Undisclosed-Recipient;

Oggetto: pesce fresco e patate socialmente eque

buongiorno a tutte/i
due notizie molto differenti:

PESCE FRESCO

rendiamo noto a tutti che la cooperativa del golfo (www.coopgolfo.it), socia de legallinefelii ed aderente ad arcipelago siqillyàh, effettua da alcuni mesi un servizio di consegna del pescato fresco ad alcuni gas del centro-nord, con il proprio furgone frigo entro 24 ore dalla pesca naturalmente per informazioni, dettagli e richieste rivolgetevi direttamente a loro

PATATE NOVELLE ESENTI DA SCHIAVISMO

forse non tutti sanno (con sufficiente chiarezza) che lo SCHIAVISMO non è stato debellato da abraham lincoln, come ci insegnarono a scuola, ma che anzi la globalizzazione lo sta riportando in auge poichè ho ricevuto da un vecchio amico la mail che vi allego, unitamente ad un articolo del "manifesto" sul tema, mi sento in dovere di lanciarvi la seguente proposta:

PATATE NOVELLE NON BIO, raccolte e lavorate da operai extracomunitari regolarmente assunti, confezionate in cassette da 10 kg a 10,00 euro a cassetta, provenienti da cassibile (SR) zona ad altissima concentrazione di immigrati extracomunitari (leggasi SCHIAVI), spedite assieme ai nostri prodotti

se, invece, e sarebbe molto meglio, riusciste a raccogliere ordinazioni per un'intera pedana (circa 1000 kg), vi consiglierei di rivolgervi direttamente ad alfonso, che metto in cc; in questo caso le patate vi costerebbero sensibilmente meno e abbiamo concordato che viaggierebbero comunque con i camion della riela

interesse di chi ci ha chiesto di proporre l'acquisto delle patate (e anche nostro) è dimostrare che in un un'ALTRA ECONOMIA lo sfruttamento non è un male necessario grazie per l'attenzione

per chi volesse approfondire:

a cassibile (SR) convergono alcune centinaia di migranti per la raccolta delle patate

le condizioni di lavoro sono quelle che la globalizzazione sta sempre più determinando

quindi, dati i bassi prezzi di vendita delle patate, l'imprenditore medio non ha altra scelta che quella di sfruttare e sottopagare gli operai

c'è qualche imprenditore che decide di percorrere un'altra strada e di tenere solo operai in regola

ma solo se riesce a vendere le patate ad un prezzo adeguato può far fronte ai maggiori costi

un mio amico di vecchissima data, della rete antirazzista catanese, conoscendo le nostre relazioni col mondo dei gas, ci ha invitato a farci portavoce di questa proposta di acquisto

poichè credo fermamente che la rete dei gas debba farsi carico di ben altri problemi che non il reperimento di formaggi ed arance bio e che debba onorare l'impegno ad immaginare e concretizzare UN NUOVO MODELLO DI FUTURO (che, vi ricordo, era il titolo del convegno nazionale dei gas che si è tenuto a petralia l'anno scorso), abbiamo messo a disposizione la rete commerciale delle gallinefelici e la nostra capacità di proposizione

faccio presente che legallinefelici non hanno alcun interesse commerciale a condurre una simile operazione, normalmente non acquistano nè rivendono prodotti dei non soci, nè hanno alcun interesse per le operazioni di compravendita in generale

e faccio presente che le patate in questione provengono da una coltivazione tradizionale (NON SONO BIO)

la scelta, in questo caso, è una scelta a sostegno della legalità e non dell'ecologia

che poi si debbano avviare percorsi con il produttore in questione anche in quella direzione è un altro discorso

e peraltro lo stesso produttore dispone anche di patate bio certificate, ma quelle che siamo stati invitato a commercializzare per la valenza politica di questa scelta sono quelle NON BIO

parleremo di tutto ciò sabato 29 maggio a terra futura, nell'ambito di un convegno a ciò dedicato

grazie ancora per la sensibilità e l'attenzione al problema

ciao a tutte/i

molti di voi sanno, ma molti altri no, che è in corso una campagna per il riconoscimento dell'agricoltura contadina e la S/burocratizzazione del lavoro contadino (vedi www.agricolturacontadina.org), che è ora una petizione di legge che ha già fatto alcuni significativi passi avanti

e che il consorzio siciliano legallinefelici è tra i promotori della campagna e l'associazione siqillyàh tra i sostenitori, fin dall'inizio

molto si sta dibattendo in queste settimane sulle definizioni di contadino, mi piace riportavene uno stralcio molto parziale:

* Contadino si identifica nel frutto del proprio lavoro ed è riconoscibile in questo, così che il principio dell'autocertificazione partecipata e responsabile divenga strumento consono *erga omnes*.

* Contadino è un modo di conservazione e di esercizio di quelle buone pratiche agricole che conservino la biodiversità del suolo agrario così che fertile possa essere a disposizione per le generazioni future

sul sito della campagna trovate maggiori approfondimenti, ve ne consiglio la lettura attenta, specialmente ai cittadini: può aiutarvi a comprendere molte cose delle nostre vite e del rapporto col territorio che ci circonda (anche voi!)

credo sia molto importante che tutti firmino per questa campagna e che in particolare i GAS e le organizzazioni di produttori aderiscano

è possibile firmare on-line o raccogliere firme sui moduli cartacei che vi allego assieme al testo della campagna

le adesioni (complete di logo e numero associati) possono arrivare a Consorzio della Quarantina - c.p. 40 - ufficio 06 - 16149 Genova o - ancora meglio - a scrivi@quarantina.it

quand'anche non si raggiungesse l'obiettivo dell'approvazione della legge, sarebbe un modo di fare rete anche questo, che è ciò che maggiormente ci serve in questo momento

utile sarebbe anche accendere dei collegamenti alla campagna sui nostri rispettivi siti (vedi [collegamenti](#))

grazie per l'attenzione

chi si sentisse disturbato da queste comunicazioni me ne scusi e me lo faccia sapere